

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

AVVENIRE BOLOGNA SETTE	24/07/2022	7	A Calderino il 60 di ordinazione sacerdotale di don Marino Tabellini Summer organ festival, il concerto nella basilica di Sant'Antonio da Padova <i>Redazione</i>	2
REPUBBLICA BOLOGNA	24/07/2022	2	Maxi collegi e pochi posti in palio È il risiko delle liste = Il risiko delle liste, meno parlamentari e maxi collegi Ecco cosa cambia <i>Eleonora Capelli</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	24/07/2022	7	Una rotonda vicino alla tangenziale è follia = Passante senza pace, spunta svincolo fantasma <i>Paolo Rosato</i>	7
RESTO DEL CARLINO MODENA	24/07/2022	30	Ogni rogo costa diecimila euro a ettaro <i>Luca Borsari</i>	9
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	24/07/2022	50	Via Torretta, completati i lavori di asfaltatura = Via Torretta e stradone Bentivoglio, completati i lavori di asfaltatura <i>Lu Sca</i>	10

appuntamenti per una settimana

IL CARTELLONE

*A Calderino il 60° di ordinazione sacerdotale di don Marino Tabellini
Summer organ festival, il concerto nella basilica di Sant'Antonio da Padova*

parrocchie e zone

DON TABELLINI. Domani alle 20.30 nella Parrocchia della Beata Vergine del Rosario di Calderino in via Lavino 47, don Marino Tabellini presiederà la Celebrazione Eucaristica nel giorno che ricorda il 60° della sua ordinazione sacerdotale. La Messa sarà animata dal coro parrocchiale. Seguirà un festoso momento conviviale nel cortile della parrocchia.

spiritualità

PAX CHRISTI INTERNATIONAL. Domani alle 16 sarà possibile unirsi a Pax Christi International e alla Commissione Uisg-Usg Giustizia, Pace ed Integrità del Creato, per uno speciale evento di preghiera on line dedicato a dare sostegno alla popolazione della Repubblica Democratica del Congo e del Sud Sudan e per la salvaguardia del Creato in quei martoriati Paesi. Questo il link per partecipare allo Zoom: <https://us02web.zoom.us/j/8121111111>

cultura

SUMMER ORGAN FESTIVAL. Venerdì 29 alle 21.15 avrà luogo l'ultimo concerto del Bologna Summer Organ Festival, organizzato da Fabio da Bologna - Associazione Musicale, nella Basilica di Sant'Antonio da Padova in Via Jacopo della Lana 2, sullo stupendo organo Franz Zanin (1972). I protagonisti saranno Davide Burani all'arpa e Stefano Pellini all'organo con un programma intitolato «In chordis et organo». Musiche di Bach, Händel, Franck, Massenet, Ravanello e Grandjany. L'ingresso è a offerta libera fino ad esaurimento posti.

VOCI NEI CHIOSTRI. Per l'edizione 2022 del festival regionale, che propone 43 formazioni in 36 concerti, da giugno a settembre, allestiti in numerosi e suggestivi luoghi, oggi alle 21, nella chiesa di San Procolo (via D'Azeglio 52) concerto del coro «KorMalta National Choir», diretto dal maestro Riccardo Bianchi. Mercoledì 27 alle 21 nella parrocchia di san Benedetto (via Indipendenza 64) concerto del coro «Ivan Cankar» di Lubiana, diretto da Tom Varl Per info: www.vocineichiostris.it.

UNIONE RENO GALLIERA. Continuano gli appuntamenti di «Borghi e Frazioni in Musica». Mercoledì 27 alle 21.30 nella Piazza della Chiesa di Stiatico (San Giorgio di Piano), serata con il gruppo italiano «Untrio». Venerdì 29 alle 21.30 nella Piazza Martiri della Liberazione di San Pietro in Casale concerto degli «Albatros». Ingresso libero. Info e prenotazioni tel: 051 6831796, info@laccento.it.

CERTOSA. Per le iniziative estive dell'Istituzione Bologna Musei - Museo civico del Risorgimento alla Certosa di Bologna, mercoledì 27 alle 20.30 «Geniali, Ribelli e Immortali: le grandi personalità bolognesi del Novecento», visita guidata a cura di Mirarte in collaborazione con Rimacheride. Prenotazione obbligatoria sul sito www.mirartecoop.it. Giovedì 28 e venerdì 29 alle 21.15 lo spettacolo «Notturmo bolognese... un custode, un cantastorie e un umarell», a cura del Gruppo teatrale Più o Meno. Prenotazione obbligatoria a alessiadepasquale@hotmail.it Ritrovo presso l'ingresso principale in via della Certosa 18.

TEATRO DELLE TEMPERIE. Prosegue la stagione estiva di Teatro delle Temperie «Vivo dal Vivo 2022», organizzata complessivamente su tre comuni del territorio bolognese. Nell'ambito della rassegna «Parco Spettacolare» domani alle 21.15, a Bazzano, nel Parco I maggio (viale Carducci) «DèNSING -Balere con la "esse" pesante», di Enrico Saccà, con Beatrice Schiros, AndreaAvanzi, Damiano e Alessandro Scalabrini, regia di Gabriele Tesauri, produzione NoveTeatro. Info e prenotazioni: info@teatrodelletemperie.com, 051963037, 3351647842. Nell'ambito della rassegna «Cabaret di Fiume»,



Peso:34%

giovedì 28 a Casalecchio di Reno, alla Casa delle Acque (via del Lido 15) «Madame Banshee - Il tuo futuro è nelle sue mani» di e con Andrea Lupo, e con Alessia Raimondi, musica dal vivo Guido Sodo. Info e prenotazioni: casadelleacque@gmail.com - 3455254573.

CORTI, CHIESE E CORTILI. «La musica è di casa» è il titolo della 36^a edizione della rassegna del distretto Reno Lavino Samoggia. Venerdì 29 alle 21 a Zola Predosa, a Villa Edvige Garagnani (Via Masini 11) «Music in action. Intrecci di segni e suoni», con i Solisti dell'Orchestra dei Castelli e l'illustratore Roberto Baldazzini. Musiche di Glass, Piazzolla, Satie. Sabato 30 alle 21 a Bazzano nella Rocca dei Bentivoglio (Via Contessa Matilde 10) «L'arte del comporre. Tra sentimento e ricerca» con la pianista Anna D'Errico. Musiche di Schubert e dei vincitori del Concorso di composizione «Ragazze e ragazzi. Salvemini 1990». Prenotazioni: 051836441 o prenota.collinebolognaemodena.it.

ALTA VALLE DEL RENO. Il gruppo di studi Alta valle del Reno di Porretta Terme e l'Accademia Lo Scoltenna di Pievpepelo organizzano il convegno «Paesaggi d'Appennino», che prevede tre giornate di studio, la prossima sabato 30 alle 16.30 a Piteglio-Aia grande e tre mostre, aperte nei mesi di luglio e agosto, per mettere a confronto i paesaggi del passato con la situazione attuale: montagna modenese al Municipio di Riolunato, montagna pistoiese all'Ecomuseo di Palazzo Achilli a Gravinana e montagna bolognese al Castello Manservisi a Castelluccio di Porretta.

CRINALI. Martedì 26 alle 21 al Parco archeologico dell'antica Kainua a Marzabotto (via Porrettana Sud 13) la rassegna «Sere d'estate» propone Alessandro Bergonzoni con lo

spettacolo «Trascendi e sali», un consiglio ma anche un comando. Prenotazione obbligatoria al 3401841931 oppure marco.tamarri@unioneappennino.bo.it.

FONDAZIONE ZUCHELLI. Per la rassegna «International Jazz & Art Performing 5.0 | Cinque incontri musicali dell'estate 2022» giovedì 28 alle 21 lo «Zu.Art giardino delle arti» di Fondazione Zucchelli (Vicolo Malgrado 3/2) ospita "Jazz... beyond words" con il Jazz Quartet composto da Saverio Zura (chitarra), Giancarlo Giannini (trombone), Sergio Mariotti (contrabbasso), Tommaso Stanghellini (batteria). Ingresso libero. Per info: eventi.fondazionezucchelli@gmail.com.

società

USTICA. Proseguono gli appuntamenti di «Sono stati gli alieni?», nel 42° anniversario della strage di Ustica: spettacoli, concerti, performance ed eventi al Museo per la Memoria di Ustica. Mercoledì 27 alle 21.15 «Stanca di guerra», con Lella Costa, reading tratto dall'omonimo spettacolo del 1996. Info sul sito attoalmuseo.it.

cinema

SALE DELLA COMUNITA'. Questa la programmazione odierna della Sala della comunità aperta: **TIVOLI ARENA ESTIVA** (via Massarenti 418) «Elvis» ore 21.30.

CINEMA IN QUARTIERE. GIARDINO SORELLE MIRABAL (Casteldebole) «Pane e cioccolata» ore 21.30 (ingresso libero)



VERSO LE ELEZIONI

Maxi collegi e pochi posti in palio È il risiko delle liste

I parlamentari in regione passano da 67 a 43. Il Pd punta a fare il pieno

aiuto, mi si sono allargati i collegi. La nuova legge elettorale ridisegna la geografia politica della regione, e le liste dei candidati dipenderanno soprattutto da questa novità. Questa volta i posti in parlamento per tutta l'Emilia-Romagna passano da 67 a 43. La regione resta la cassaforte di consensi per il centrosinistra. Ancora non si pronuncia la paro-

la primarie, manca il tempo andando a votare il 25 settembre.

di **Eleonora Capelli**

● a pagina 2



Il voto di fiducia in Senato, ultimo atto della legislatura



Il risiko delle liste, meno parlamentari e maxi collegi Ecco cosa cambia

Pochi seggi in palio
e una geografia nuova
I partiti costretti
a tener conto delle
caratteristiche di
territori politicamente
molto eterogenei

di Eleonora Capelli

Aiuto, mi si sono allargati i collegi. La nuova legge elettorale ridisegna la geografia politica della regione, e le liste dei candidati dipenderanno soprattutto da questa novità. Questa volta i posti in parlamento per tutta l'Emilia-Romagna passano da 67 a 43. La regione resta la cassaforte di consensi per il centrosinistra. Ancora non si pronuncia la parola *primarie*, manca il tempo andando a votare il 25 settembre, ma fare le liste nei caminetti estivi, ossimoro che ben sintentizza questa fase politica, sarà un'impresa. Infatti col taglio dei parlamentari nascono maxi collegi, che comprendono fino a sei province. Uno, per esempio va da Imola a San Lazzaro fino all'Appennino e "sconfina" verso Modena con Spilamberto e Castelvetro. Un altro comprende la provincia di Bologna e quella di Modena, da San Giovanni in Persiceto a Vignola. Questo vuole dire che, a proposito di Pd, saranno soprattutto il livello regionale e nazionale del partito ad avere voce in capitolo sulle candidature,

per ricordare tutti i "desiderata" delle federazioni provinciali che insistono sullo stesso collegio. Una alchimia, come quella che aprirebbe le porte per il Senato all'ex sindaco di Imola Daniele Manca, capace di riunire varie caratteristiche: appartenenza alla corrente Base Riformista, buon rapporto con il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, grande conoscenza del territorio di Imola. Anche il nome della sindaca di San Lazzaro Isabella Conti è entrato tra quello dei possibili candidati, anche se resta in lizza per un rimpasto in Regione. Infine si dovrà trovare posto anche per gli alleati di una coalizione ancora tutta da costruire. La gara per essere eletti sarà dura. Per il centrosinistra, è prevedibile che alcuni big saranno paracadutati da queste parti. Per la Camera, alla regione Emilia Romagna sono attribuiti 29 seggi, di cui 11 con l'uninomiale. Il collegio 6 è costituito dal Comune di Bologna, ma le cose semplici finiscono qui. Il collegio 5 comprende Imola, Casalecchio, San Lazzaro e 7 Comuni della provincia di Modena tra cui Vignola, Spilamberto e Castelvetro. Un tempo si trattava di aree politicamente omogenee, ora non più: Vignola è stata a lungo feudo leghista,

Matteo Salvini venne qui a salutare i suoi dopo la sconfitta alle regionali, il Carroccio alle ultime elezioni ha perso il Comune per 17 voti. Il collegio 7 è ancora più "ibrido": comprende i Comuni delle zone settentrionali delle province di Modena e Bologna, la popolazione dei Comuni bolognesi rappresenta il 58,4% di quella del collegio. Qui si "fondono" San Giovanni in Persiceto (a guida centrodestra), Budrio e Castel Maggiore con Carpi, Mirandola e Finale Emilia. Anche a Finale alle ultime amministrative il Pd ha strappato la guida del Comune al centrodestra, ma queste terre che erano la roccaforte rossa, oggi sono contese a ogni elezione. Tra i 3 collegi plurinominali della Camera, in cui si attribuiscono 18 seggi, Bologna è nel numero 2, insieme a Modena e una parte della provincia di Reggio Emilia. Per il Senato, all'Emilia vanno 14 seg-



Peso:1-16%,2-26%,3-11%

gi, di cui 5 da collegi uninominali, con Bologna che si trova nel numero 3 insieme a 7 Comuni della provincia di Modena. Gaggio Montano e Lizzano invece si trovano nel numero 2 insieme a quelli della provincia di Modena. Il plurinominal del Senato poi si trova a coprire un'area enorme: Bologna (sempre ad esclusione di Gaggio Montano e Lizzano che sono nel primo), 7 Comuni in

provincia di Modena della zona di Vignola e l'intero territorio delle province di Ravenna, Ferrara, Forlì, e Cesena-Rimini.

Il numero dei posti disponibili passa da 67 a 43. Molti big del Pd correranno in Emilia-Romagna



📍 Palazzo Madama

L'aula del Senato. Qui si è consumata la crisi del governo Draghi e, di conseguenza, la fine della legislatura. Per effetto del taglio dei parlamentari, dalle prossime elezioni il numero dei senatori scenderà da 315 a 200.



I residenti di via Corazza contro il Passante

«Una rotonda vicino alla tangenziale è follia»

Rosato a pagina 7



Passante senza pace, spunta svincolo fantasma

Nel progetto resiste la rotonda di via Corazza, a 200 metri dall'uscita 6 della tangenziale. I residenti: «Così aumenterà il traffico»

di **Paolo Rosato**

In una zona dove ci sono già «un ufficio postale abbandonato» ed episodi continui di «spaccio e bivacchi», ci mancava solo l'arrivo di un «maggiore impatto dal traffico tramite un nuovo fantomatico svincolo autostradale», completo di una nuova rotonda. A dare l'allarme sono i residenti di via Corazza e zone limitrofe, in piena Croce Coperta proprio all'ombra dello svincolo 6 della tangenziale, che verrà allargata, assieme all'autostrada, dal Passante di Bologna. E proprio dal progetto del Passante proviene la 'rotonda fantasma' di via Corazza: i residenti, sfidando la tremenda canicola di luglio, ci incontrano proprio a pochi metri da dove verrà realizzata per spiegare le ragioni della loro contrarietà.

«Secondo noi se la sono dimenticata nel progetto, potrebbe essere una questione di superficialità - dichiara Maurizio Carvelli -. Non capiamo come possa sopravvivere questa rotonda piazzata a 200 metri dall'uscita 6, che non risolve nulla e che scarica ulteriore traffico su questa zona che certo, ha i suoi problemi, ma tra questi non c'è certo il traffico. Il Comune tramite gli assessori in carica negli anni scorsi ci disse che questa rotonda non serviva a nulla, e che quindi sarebbe stata tolta. Con il progetto definitivo in fase di espro-

pre ce la ritroviamo reinserita nel Passante, e noi chiediamo di stralciarla ancora una volta».

I residenti vorrebbero un incontro con l'assessora alla Nuova Mobilità Valentina Orioli.

«**Chiediamo** un incontro all'amministrazione - spiega Enrico Galloni -, almeno per capire cosa deve succedere. Tutto questo traffico potrebbe danneggiare duramente questa zona, ragionavamo su una cosa: i veicoli potrebbero essere dirottati, tramite segnaletica, sull'uscita 5 Lame che è direttamente colle-

gata a via Cristoforo Colombo, che è molto agevole per gli automobilisti per arrivare a Castel Maggiore. Questa rotonda non ha veramente senso». Poi c'è il progetto del Passante completo, che alla Croce Coperta viene considerato irricevibile da tutti: «Il Passante nasce già vecchio - sottolinea la residente Maria Rosa Sassatelli Buriani -, non riusciamo a capire come possa questa rotonda ancora essere nel progetto. Dobbiamo fare massa critica per essere ascoltati, ci piovono addosso anche l'ampliamento della A13 e il tram».

Con i residenti c'è Moreno Masotti, consigliere di quartiere del Navile per Forza Italia.

«Abbiamo tre gruppi whatsapp aperti, segnaliamo continuamente anomalie alle forze dell'ordine. Siamo stanchi di es-

sere considerati cittadini di serie B, le periferie sono state abbandonate», incalza Masotti.

«Ci sembra una situazione assurda - aggiunge Nicola Stanzani, consigliere comunale di Forza Italia -, il Comune dimostra ancora una volta di essere distratto rispetto ai bisogni dei cittadini, chiediamo che la rotonda venga eliminata per tutelare la salute dei cittadini, ci sembra una scelta trasportistica scellerata. Puntano a raggiungere dei risultati complicando la vita ai cittadini, senza premiare i comportamenti virtuosi».

«Vorremmo che non fosse una raccolta di firme ad accendere i cervelli, in quanti sbaglieranno a uscire qui ignorando gli svincoli veri della tangenziale? Il Comune intervenga, speriamo nella comprensione da parte di chi ci amministra», conclude Carvelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:1-5%,7-50%

NICOLA STANZANI (FI)
**«Il Comune dimostra
ancora una volta
di essere distratto
E complica la vita
dei cittadini»**



I residenti mostrano dove verrà realizzata la rotonda della discordia in via Corazza



Peso:1-5%,7-50%

L'estate degli incendi/3

Ogni rogo costa diecimila euro a ettaro

Luca Borsari*



Le alte temperature assediavano l'Italia stretta in una morsa di calore senza precedenti che favorisce i roghi. Il caldo e l'assenza di precipitazioni con una devastante siccità hanno, infatti, inaridito i terreni nelle aree più esposte al divampare delle fiamme. Anche a Modena ne vediamo le conseguenze. Una situazione preoccupante in un 2022 che si è già classificato fino ad ora come l'anno più caldo di sempre con una temperatura addirittura superiore di 0,76 gradi rispetto alla media storica e precipitazioni praticamente dimezzate. E' un dramma che il Paese è costretto ad affrontare perché, se

da una parte degli incendi è purtroppo di origine dolosa, con i piromani in azione, dall'altra per effetto della chiusura delle aziende agricole, la maggioranza dei boschi si trova senza sorveglianza per l'assenza di un agricoltore che possa gestirli. Ogni rogo costa agli italiani oltre diecimila euro all'ettaro fra spese immediate per lo spegnimento e la bonifica e quelle a lungo termine sulla ricostituzione dei sistemi ambientali ed economici delle aree devastate in un arco di tempo che raggiunge i 15 anni.

Nelle aree bruciate dagli incendi saranno impediti tutte le attività umane tradizionali e la scoperta del territorio da parte di appassionati ma viene anche a mancare un importante polmone verde.

Per difendere il bosco italiano

occorre creare le condizioni economiche e sociali affinché si contrasti l'allontanamento dalle campagne e si valorizzino quelle funzioni di vigilanza, manutenzione e gestione del territorio svolte dagli imprenditori agricoli, anche nei confronti delle azioni criminali. Coldiretti, mentre ringrazia tutte le forze impegnate nelle operazioni di spegnimento, è impegnata a diffondere tra gli associati le prescrizioni e i divieti emanati dalla Regione Emilia Romagna per prevenire gli incendi e chiede di segnalare prontamente eventuali focolai.

***Coldiretti Modena**



Peso:19%

Alfonsine

Via Torretta, completati i lavori di asfaltatura

Servizio a pagina 22

Via Torretta e stradone Bentivoglio, completati i lavori di asfaltatura

Cancellati gli avvallamenti
e le crepe formatesi nel tempo
lungo il rettilineo
di un chilometro ad Alfonsine

Sono stati accolti con soddisfazione, sia da parte degli utenti della strada che dai residenti, i lavori di asfaltatura, nel territorio comunale di Alfonsine, di un tratto di circa un chilometro di via Torretta/Stradone Bentivoglio, per l'esattezza nel rettilineo compreso tra la strada provinciale 69 e il ponte sullo Scolo Tratturo. Lavori che hanno comportato la temporanea deviazione del traffico verso via Reale sia in prossimità dell'incrocio con via Stradone Bentivoglio sia sulla strada provinciale 69. Il

transito nella zona interessata è stato consentito ai soli residenti. Lungo il tratto interessato dall'asfaltatura si erano formati, ormai da diversi mesi, avvallamenti e soprattutto vistose crepe che, oltre a provocare sobbalzi, aveva portato alla formazione di pericolosi 'scalini' che rischiavano di far perdere il controllo ai mezzi, e in particolare alle moto. Pericoli che correvano anche i ciclisti che, soprattutto durante la bella stagione, percorrono questa strada in aperta

campagna, alternativa ai mille pericoli dell'Adriatica.

lu.sca.



La strada prima e dopo i lavori: le crepe sono sparite



Peso:47-1%,50-22%